

Progetto Articolo+1 per favorire l'occupazione

430mila euro per il lavoro giovanile

VERBANIA - Venerdì 8 ottobre in prefettura a Verbania una conferenza stampa ha dato il via all'ambizioso Progetto "Articolo+1", iniziativa promossa da Fondazione Compagnia di San Paolo, Buon Lavoro e Comunitaria del Vco (con la collaborazione della Fondazione De Agostini) per aumentare anche sul nostro territorio l'occupazione giovanile, riducendo il numero dei tanto chiacchierati "neet": ragazzi under 35, esclusi dalla formazione e privi di un'occupazione lavorativa. All'incontro erano presenti **Michele Alessi** (presidente Fondazione Buon Lavoro), **Angelo Sidoti** (prefetto del Vco), **Alberto Anfossi** (segretario generale Compagnia di San Paolo), **Maurizio De Paoli** (presidente Fondazione comunitaria del Vco). Anfossi ha sottolineato l'importanza di "fare rete" per poter rendere questi progetti veramente efficaci coinvolgendo i giovani, facendo sì che possano finire il loro percorso di formazione con un lavoro duraturo. Per il progetto sono stati stanziati complessivamente 430mila euro: 230mila dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, 100mila da Fondazione comunitaria Vco, col contributo di Fondazione De Agostini e 100mila da Fondazione Buon Lavoro. «Proprio in questo periodo è stata resa nota una ricerca sull'occupazione lavorativa delle nuove generazioni in Italia

dopo la pandemia - ha affermato **Maurizio De Paoli**, presidente Fondazione comunitaria del Vco -. I dati mi hanno inquietato perché il 50% dei giovani dai 15 ai 34 anni non lavorano, i "neet" sono ormai tre milioni, di conseguenza molte richieste di lavoro delle imprese non vengono soddisfatte. Nel Vco queste situazioni non vengono intercettate, proprio per questa motivazione per il territorio del Verbano è una vera e propria sfida». Per questo, lo scopo del progetto è favorire l'occupazione giovanile tramite un impegno strategico a più livelli: in primo luogo facilitare l'emersione, l'aggancio e la partecipazione a percorsi di politica attiva, per poi focalizzare gli interventi su giovani con più bassi livelli di occupazione, integrando i percorsi di inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro con azioni di accompagnamento educativo-sociale, con la finalità di attivare le imprese e sostenerle nella creazione di buone opportunità di lavoro nel nostro territorio. Il progetto della nostra provincia avrà una durata di 24 mesi e partirà nell'ultimo trimestre di quest'anno con l'intento di coinvolgere almeno 200 giovani, immettendo nel mondo del lavoro 150 persone. Un'attenzione particolare verrà riservata al genere femminile, che nel corso della pandemia è stato più penalizzato nel campo lavorativo. **m.ca.**

